

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2026-604 del 03/02/2026
Oggetto	D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019, intestata ad A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione di prodotti agricoli sito in Comune di Cesena, Loc. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085.
Proposta	n. PDET-AMB-2026-637 del 03/02/2026
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena
Dirigente adottante	STEFANO RENATO DE DONATO

Questo giorno tre FEBBRAIO 2026 presso la sede di P.zza Giovan Battista Morgagni, 9 - 47121 Forlì, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena, STEFANO RENATO DE DONATO, determina quanto segue.

OGGETTO: D.P.R. 13 Marzo 2013 n° 59. AGGIORNAMENTO Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019, intestata ad A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA, per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione di prodotti agricoli sito in Comune di Cesena, Loc. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085.

IL DIRIGENTE

Richiamata la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019, recante ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con sede legale in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085. Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli con connesse attività di officina meccanica, lavaggio mezzi agricoli, allevamento tacchini, uffici e appartamento custode sito in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/07/2019 con Atto Prot. Unione n. 32810;

Tenuto conto che l'Autorizzazione sopra citata ricomprende:

- all'ALLEGATO A e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali;
- all'ALLEGATO B e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali;
- all'ALLEGATO C e Tavola Unica, l'autorizzazione allo scarico di acque reflue domestiche in acque superficiali;

Considerato che in data 04/12/2025 è stata presentata comunicazione di modifica non sostanziale, acquisita da Arpae al PG/2025/215280, inerente interventi volti a modificare l'organizzazione delle attività, che vengono svolte nel centro aziendale, dovute alla rettifica in restrizione del contratto di affitto;

Vista la documentazione amministrativa allegata alla domanda, depositata agli atti d'ufficio;

Dato atto che con Nota Arpae PG/2025/216512 del 05/12/2025 è stato comunicato l'avvio del procedimento amministrativo finalizzato alla valutazione della comunicazione presentata dalla Ditta e all'eventuale aggiornamento dell'Autorizzazione Unica Ambientale;

Visto il Rapporto istruttorio del Responsabile degli endoprocedimenti “Autorizzazione allo scarico di acque reflue industriali in acque superficiali” e “Autorizzazione allo scarico di acque di prima pioggia in acque superficiali”, acquisito in data 29/01/2026, dal quale risulta quanto di seguito riportato:

“(…) Rilevato che dall'esame della documentazione presentata risulta che:

- *la comunicazione di modifica non sostanziale presentata si è resa necessaria in quanto A.L.A.C. Soc. Agr. Coop., intende eseguire degli interventi volti a cambiare l'organizzazione delle attività che vengono svolte nel centro aziendale, dovute alla rettifica in restrizione del contratto di affitto;*
- *a seguito di tali interventi di riorganizzazione resteranno in capo ad A.L.A.C. Soc. Agr. Coop., gli scarichi S8 (acque reflue industriali in acque superficiali) ed S10 (acque di prima pioggia in acque superficiali). A tali scarichi non verranno apportate modifiche rispetto a quanto autorizzato con l'AUA vigente;*

Atteso che, alla luce di quanto sopra riportato, dal punto di vista amministrativo tale modifica comporta:

1. la sostituzione integrale del vigente Allegato A e Tavola Unica;
2. la sostituzione integrale del vigente Allegato B e Tavola Unica” (...);

Visto l'Atto Prot. Com.le 17192/2026 del 03/02/2026, acquisito al PG/2026/21041, con il quale il Dirigente del Settore Tutela dell'Ambiente e del Territorio del Comune di Cesena, propone la sostituzione integrale del vigente dell'ALLEGATO C e Tavola Unica, rilasciando benestare all'aggiornamento dell'atto;

Atteso che, per quanto sopra esposto, si rende necessario **aggiornare** Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019, recante ad oggetto: “D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con sede legale in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085. Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli con connesse attività di officina meccanica, lavaggio mezzi agricoli, allevamento tacchini, uffici e appartamento custode sito in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085”, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/07/2019 con Atto Prot. Unione n. 32810, come segue:

- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A e Tavola Unica con l'ALLEGATO A e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO B e Tavola Unica con l'ALLEGATO B e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
- **sostituzione integrale dell'ALLEGATO C e Tavola Unica con l'ALLEGATO C e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;**

Verificato che la ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori come previsto dal Tariffario ARPAE mediante PagoPA in data 11/12/2025;

Viste:

- la Delibera del Direttore Generale di Arpae n. 130/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291/2021 di approvazione dell'Assetto organizzativo generale dell'Agenzia di cui alla citata D.D.G. n. 130/2021;
- le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae DEL_2025_29 del 19/03/2025 e DEL_2025_155 del 17/12/2025 di conferimento ad interim dell'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena al Dott. Stefano Renato de Donato;
- la Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024, con la quale sono stati istituiti gli incarichi di funzione in Arpae per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

Atteso che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90;

Visti il rapporto istruttorio reso da Federica Milandri e la proposta del provvedimento resa dalla Responsabile del Procedimento Cristina Baldelli, acquisiti in atti, ove si attesta l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge

n. 241/90;

Tutto ciò premesso e su proposta del Responsabile del Procedimento

DETERMINA

1. **Di AGGIORNARE** la Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019, recante ad oggetto: *“D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con sede legale in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085. Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli con connesse attività di officina meccanica, lavaggio mezzi agricoli, allevamento tacchini, uffici e appartamento custode sito in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085”*, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/07/2019 con Atto Prot. Unione n. 32810, **come segue**:
 - **sostituzione integrale dell'ALLEGATO A e Tavola Unica, con ALLEGATO A e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **sostituzione integrale dell'ALLEGATO B e Tavola Unica, con ALLEGATO B e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
 - **sostituzione integrale dell'ALLEGATO C e Tavola Unica, con ALLEGATO C e Tavola Unica, parte integrante e sostanziale del presente atto;**
2. Di confermare, per quanto non in contrasto con quanto sopra stabilito, la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019.
3. Di dare atto che nei confronti del sottoscritto non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
4. Di dare atto altresì che nel rapporto istruttorio e nella proposta del provvedimento acquisiti in atti, Federica Milandri e Cristina Baldelli attestano l'insussistenza di situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis della Legge n. 241/90.
5. Di dare atto che:
 - il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione approvato da Arpae.

Il presente atto è parte integrante e sostanziale della Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019, e come tale va conservato unitamente ad essa ed esibito a richiesta degli organi incaricati al controllo.

Il presente atto viene trasmesso al SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio per il rilascio alla ditta richiedente e per la trasmissione ad Arpae, all'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica - Sede di Cesena ed al Comune di Cesena per il seguito di rispettiva competenza.

Avverso il presente atto può essere presentato ricorso nei modi di legge alternativamente al T.A.R. dell'Emilia-Romagna o al Capo dello Stato, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dal rilascio del medesimo.

Il Responsabile *ad interim*
del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena - Area Est
Dott. Stefano Renato de Donato

SCARICO ACQUE REFLUE INDUSTRIALI IN ACQUE SUPERFICIALI (S8)

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta A.L.A.C. Soc. Agr. Coop., ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale della Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019, recante ad oggetto: "*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con sede legale in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085. Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli con connesse attività di officina meccanica, lavaggio mezzi agricoli, allevamento tacchini, uffici e appartamento custode sito in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085*", rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/07/2019 con Atto Prot. Unione n. 32810;
- La comunicazione di modifica non sostanziale presentata si è resa necessaria in quanto A.L.A.C. Soc. Agr. Coop., intende eseguire degli interventi volti a cambiare l'organizzazione delle attività che vengono svolte nel centro aziendale, dovute alla rettifica in restrizione del contratto di affitto;
- A seguito di tali interventi di riorganizzazione, per quanto riguarda gli scarichi di acque reflue industriali in acque superficiali autorizzati con l'AUA vigente, resterà in capo ad A.L.A.C. Soc. Agr. Coop., il solo scarico S8, al quale non verranno apportate modifiche rispetto a quanto già autorizzato;
- Lo scarico S8 è costituito dalle acque reflue industriali, derivanti da attività di lavaggio semi cucurbitacee e solenacee, che prima del recapito finale nel corpo recettore vengono preventivamente trattate in dissabbiatore, avente un volume utile di 1,7 mc;
- Le acque reflue sopra descritte, sono classificate industriali, ai sensi del D.Lgs. 152/06 - Parte Terza e s.m.i. e pertanto soggette alla relativa regolamentazione;
- Le acque reflue industriali sopraccitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque di prima pioggia (Scarico S10, che pure rimane in capo ad A.L.A.C. Soc. Agr. Coop.);
- il pozzetto di campionamento delle acque reflue industriali, così come identificato nella Tavola Unica allegata, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia;
- Lo scarico finale recapita nel fosso stradale di Via Violone, afferente al Bacino del Porto Canale di Cesenatico;
- Rispetto al parere di competenza, ai sensi del documento congiunto di Arpae e Servizio Sanitario Regionale "Modifiche organizzative e procedurali in attuazione della L.R. n. 13/2015 di riforma del sistema regionale e locale", espresso dall'AUSL della Romagna - Dipartimento di Sanità Pubblica di Cesena, acquisito secondo l'istituto del silenzio assenso,

a seguito di nota del 30/10/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/18576, alla quale nei successivi trenta giorni non si è avuto alcun riscontro, ad oggi non sono intervenute modifiche;

- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni, espresso dall'Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Distretto di Cesena di Arpae, con nota del 16/01/2019, acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2019/7154, ad oggi non sono intervenute modifiche;

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 27/08/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/13438, così come modificati/integrati in data 29/10/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/18502, in data 21/12/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/21549, in data 21/01/2019 Prot. Arpae n. PGFC/2019/12972 ed in data 04/12/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/215280;
- Tavola Unica Sf-0.2 recante ad oggetto: "Schema rete di scarico", datata Ottobre 2025, in scala 1:500, a firma del tecnico incaricato e della Ditta, acquisita in atti al Prot. Arpae n. PG/2025/215280 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Renato Medri n. 3085 - Loc. Gattolino - Cesena
Destinazione dell'insediamento	Attività di lavorazione di prodotti agricoli
Provenienza dello scarico	Attività di lavaggio semi cucurbitacee e solenacee
Classificazione dello scarico	Acque reflue industriali - (Scarico S8)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Dissabbiatore avente un volume utile di 1,7 mc
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia (Scarico S10)
Corpo Recettore	Fosso stradale di Via Violone afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

1. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell'Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
2. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto di ispezione terminale, così come identificato nella Tavola Unica allegata all'istanza, è da intendersi quello immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque di prima pioggia (Scarico S10). Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a

disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.

3. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
4. **Con cadenza triennale, dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico, che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali e COD. I metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo "Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua" di cui al D.M. MATT 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l'insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza.**
5. I materiali sedimentati, derivanti dal dissabbiatore, dovranno essere asportati con idonea periodicità, onde evitare un accumulo nella vasca di dissabbiatura, che diminuisca il volume di sedimentazione. Gli stessi materiali dovranno essere smaltiti conformemente alla specifica normativa in materia di rifiuti, secondo i dettati di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
6. Tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni ed interventi di emergenza.
7. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
8. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed ad all'Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Presidio Territoriale di Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l'indicazione delle cause dell'inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
9. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SCARICO ACQUE DI PRIMA PIOGGIA IN ACQUE SUPERFICIALI (S10)

PREMESSE

- Con l'istanza di AUA in oggetto la Ditta A.L.A.C. Soc. Agr. Coop., ha presentato comunicazione di modifica non sostanziale della Determinazione Dirigenziale di Arpae SAC di Forlì-Cesena n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019, recante ad oggetto: "*D.P.R. 13 marzo 2013 n° 59. A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA con sede legale in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085. Autorizzazione Unica Ambientale per l'insediamento adibito ad attività di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli con connesse attività di officina meccanica, lavaggio mezzi agricoli, allevamento tacchini, uffici e appartamento custode sito in Comune di Cesena, Fraz. Gattolino, Via Renato Medri n. 3085*", rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/07/2019 con Atto Prot. Unione n. 32810;
- La comunicazione di modifica non sostanziale presentata si è resa necessaria in quanto A.L.A.C. Soc. Agr. Coop., intende eseguire degli interventi volti a cambiare l'organizzazione delle attività che vengono svolte nel centro aziendale, dovute alla rettifica in restrizione del contratto di affitto;
- A seguito di tali interventi di riorganizzazione, lo scarico di acque di prima pioggia S10, autorizzato con l'AUA vigente, resterà in capo ad A.L.A.C. Soc. Agr. Coop. ed allo stesso non verranno apportate modifiche rispetto a quanto già autorizzato;
- Lo scarico S10, è costituito dalle acque di prima pioggia, provenienti dal piazzale esterno all'attività, adibito a stoccaggio temporaneo di prodotti agricoli, avente una superficie complessiva di mq 400,00, che prima dello scarico nel corpo recettore, verranno preventivamente trattate in impianto dissabbiatore avente un volume utile pari a mc 3,50 e da un disoleatore avente un volume utile pari a mc 6,00;
- I sistemi di trattamento adottati risultano conformi a quanto previsto dal D.Lgs. n. 152/06 - Parte Terza e s.m.i., DGR n. 286/05 e DGR n. 1860/06;
- Le acque reflue di prima pioggia sopraccitate recapitano nel corpo recettore in un unico punto di scarico unitamente alle acque reflue industriali (Scarico S8, che pure rimane in capo ad A.L.A.C. Soc. Agr. Coop.);
- il pozzetto di campionamento delle acque di prima pioggia, così come identificato nella Tavola Unica allegata, è da considerarsi quello posto subito a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore e disoleatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue industriali;
- Lo scarico finale recapita nel fosso stradale di Via Violone, afferente al Bacino del Porto Canale di Cesenatico;
- Rispetto al parere favorevole con prescrizioni, espresso dall'Area Prevenzione Ambientale - Area Est - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Distretto di Cesena di Arpae, con nota del 30/01/2019, acquisita al Prot. Arpae n. PGFC/2019/16021, ad oggi non sono intervenute modifiche;

DOCUMENTAZIONE TECNICA DI RIFERIMENTO

- Relazione tecnica, schede tecniche dei sistemi di trattamento installati, acquisite in atti in data 27/08/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/13438, così come modificati/integrati in data 29/10/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/18502, in data 21/12/2018 Prot. Arpae n. PGFC/2018/21549, in data 21/01/2019 Prot. Arpae n. PGFC/2019/12972 ed in data 04/12/2025 Prot. Arpae n. PG/2025/215280;
- Tavola Unica Sf-0.2 recante ad oggetto: "Schema rete di scarico", datata Ottobre 2025, in scala 1:500, a firma del tecnico incaricato e della Ditta, acquisita in atti al Prot. Arpae n. PG/2025/215280 (*allegata*).

CONDIZIONI:

Indirizzo dell'insediamento	Via Renato Medri n. 3085 - Loc. Gattolino - Cesena
Provenienza dello scarico	Attività di lavorazione di prodotti agricoli
Classificazione dello scarico	Acque di prima pioggia provenienti dal piazzale esterno dell'attività, adibito a stoccaggio temporaneo dei prodotti agricoli avente una superficie complessiva pari a mq 400,00 - (Scarico S10)
Sistemi di trattamento prima dello scarico	Impianto dissabbiatore, avente un volume utile pari a mc 3,50 e disoleatore con volume utile pari a mc 6,00
Ubicazione del pozzetto fiscale di campionamento	Immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore e disoleatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue industriali (Scarico S8)
Corpo Recettore	Fosso stradale di Via Violone afferente al Bacino Idrico del Porto Canale di Cesenatico

PRESCRIZIONI:

1. Per il prelevamento di campioni di acque di scarico, il pozzetto di ispezione terminale, così come identificato nella Tavola Unica allegata all'istanza, è da intendersi quello immediatamente a valle del relativo sistema di trattamento (dissabbiatore e disoleatore) e prima della confluenza nell'unica linea di scarico che raccoglie anche le acque reflue industriali (Scarico S8). Tale pozzetto dovrà essere mantenuto costantemente accessibile e a disposizione degli organi di vigilanza ai sensi del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs.152/2006 e s.m.i.
2. Il responsabile dello scarico dovrà garantire adeguati controlli e manutenzioni, eseguiti con idonea periodicità, degli impianti di conduzione e di trattamento dei liquami installati prima dello scarico, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali.
3. **Con cadenza triennale, dovranno essere eseguiti autocontrolli dello scarico, che valutino i seguenti parametri: Solidi Sospesi Totali, COD ed Idrocarburi Totali i metodi analitici impiegati per la determinazione dei parametri sopra richiamati**

devono garantire prestazioni equivalenti o superiori ai metodi di cui al paragrafo “Principi del monitoraggio degli inquinanti delle emissioni in acqua” di cui al D.M. MATT 31/01/2005 e quindi consentire la verifica del valore limite autorizzato. Copia dei certificati di analisi, relativi agli autocontrolli effettuati, dovranno essere conservati presso l’insediamento, a disposizione degli organi di vigilanza.

4. Con adeguata periodicità dovranno essere eseguiti gli spurghi alla vasca di prima pioggia e all’impianto di disoleazione. I fanghi e gli oli raccolti dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato. Le procedure di smaltimento dovranno essere conformi alla specifica normativa in materia di rifiuti, secondo i dettati di cui alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
5. I parametri qualitativi dello scarico dovranno essere mantenuti entro i limiti fissati dalla Tabella 3-colonna relativa agli scarichi in acque superficiali dell’Allegato 5 degli Allegati alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i..
6. Tutti i pozzetti di ispezione e manutenzione degli impianti di trattamento dovranno essere mantenuti sgombri dai materiali in lavorazione in modo da consentire in ogni momento, ispezioni, manutenzioni ed interventi di emergenza.
7. La pompa, all’interno della vasca di prima pioggia dovrà essere predisposta per immettere dopo 48-72 dall’evento piovoso i reflui nel disoleatore con una portata pari a 1,80 l/sec;
8. L’impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema di chiusura automatica dello scarico, che impedisca sversamenti accidentali di reflui non trattati.
9. L’impianto di disoleazione dovrà essere provvisto di un sistema audiovisivo che segnali il riempimento delle vasche di stoccaggio degli oli.
10. La planimetria della rete fognaria dovrà essere conservata presso l’insediamento a disposizione degli organi di vigilanza.
11. La Ditta dovrà effettuare una costante e periodica manutenzione e pulizia dell’impianto di trattamento dei reflui (in particolare vasche e filtri a coalescenza, ecc..), così come indicato dalla norma tecnica UNI EN 858-2 Paragrafo 6 e nel libretto di uso e manutenzione, che la ditta costruttrice dovrà fornire a corredo dell’impianto.
12. Dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamento o ristagni delle acque reflue onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti.
13. E’ fatto obbligo dare immediata comunicazione all’Autorità competente ed ad Arpae - Servizio Autorizzazioni e Concessioni di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l’ambiente.
14. Dovrà essere data immediata comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) ed ad all’Area Prevenzione Ambientale - Servizio Territoriale di Forlì-Cesena - Presidio Territoriale di Cesena di Arpae (PEC: aofc@cert.arpa.emr.it) nel caso si verifichino imprevisti tecnici, che modifichino provvisoriamente il regime e la qualità dello scarico, con l’indicazione delle cause dell’inconveniente e dei tempi necessari al ripristino della situazione di normalità.
15. Sono fatte salve tutte le autorizzazioni e/o concessioni di cui la ditta deve essere in possesso, previste dalla normativa vigente.

SCARICO ACQUE REFLUE DOMESTICHE IN ACQUE SUPERFICIALI

PREMESSA

Vista la Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2019-914 del 26/02/2019 con cui è stata adottata l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore di A.L.A.C. SOCIETA' AGRICOLA COOPERATIVA per l'insediamento sito in Comune di Cesena, Via Renato Medri 3085, rilasciata dal SUAP dell'Unione dei Comuni Valle del Savio in data 30/07/2019;

Visto l'avvio del procedimento amministrativo acquisito con PG N. 176248 del 05/12/2025 per richiesta di modifica non sostanziale inerente l'aggiornamento dei titoli abilitativi, tra cui anche l'autorizzazione allo scarico delle acque reflue domestiche in acque superficiali, a seguito di riorganizzazione interna delle attività della Ditta;

Preso atto che la modifica apportata alle reti fognarie indicate nella planimetria trasmessa da Arpae SAC in data 05/12/2025 e descritta nella relazione consiste meramente nella suddivisione dei fabbricati tra la ditta Cooperativa Agricola Cesenate Soc. Coop. Agr. e la Ditta A.L.A.C. Soc. Agr. Coop. a seguito di rettifica in restrizione del contratto di affitto. La Ditta A.L.A.C. Soc. Agr. Coop. rimarrà Gestore degli scarichi denominati S5 e S9 (acque reflue domestiche), S8 (acque reflue industriali), S10 (acque di prima pioggia) e S6-S7 (acque di prima meteoriche), i quali non sono soggetti ad alcuna modifica;

CARATTERISTICHE

TITOLARE DELLO SCARICO:	A.L.A.C. SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA
Ubicazione insediamento	VIA RENATO MEDRI, 3085 – CESENA (FC)
Destinazione insediamento	attività agricola e servizi/commerciale/residenziale
Tipologia di scarico	Acque reflue domestiche e meteoriche
Potenzialità insediamento	11 A.E., così distinti: - 5 A.E. per abitazione del custode edificio G - 1 A.E. per servizi annessi agli uffici G - 5 A.E. per servizi igienici e refettorio dell'edificio K
Ricettore dello scarico	fosso stradale di Via Violone (S9) strati superficiali del suolo (S5)
Impianto di trattamento	<u>SCARICO S5</u> Pozzetto sgrassatore da 250 litri Fossa Imhoff con comparto di sedimentazione non inferiore a 250 l e comparto digestione non inferiore a 600 l Fossa Imhoff con comparto di sedimentazione non inferiore a 250 l e comparto di digestione non inferiore a 1.000 l Rete sub irrigante da 60 m con pozzetto di cacciata <u>SCARICO S9</u> Pozzetti sgrassatore da 500 l trivalente con fossa Imhoff da 10 A.E. e filtro batterico anaerobico da 6,67 mc (1,5 m)

PRESCRIZIONI

1. il Titolare dello scarico deve:

- A. effettuare un'adeguata e costante gestione e manutenzione della rete fognante e dei relativi impianti con idonei interventi ed attrezzature, da eseguirsi con adeguata periodicità, al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e possibili ristagni superficiali. Le fosse Imhoff ed i pozzetti degrassatori devono essere vuotati con periodicità opportuna e comunque non superiore all'annuale; con la stessa periodicità deve essere vuotato e lavato controcorrente il filtro batterico. I fanghi raccolti devono essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un depuratore autorizzato. I documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi devono essere conservati presso lo stabilimento a disposizione degli organi di vigilanza per un periodo non inferiore ad anni cinque. Le fosse Imhoff, i pozzetti degrassatori ed il filtro batterico devono essere mantenuti costantemente liberi da coperture in terreno e accessibili per la manutenzione ed eventuali controlli;
 - B. mantenere la sommità della trincea disperdente sempre libera e sopraelevata rispetto al terreno circostante, in modo da evitare la formazione di avvallamenti che potrebbero favorire la penetrazione di acque meteoriche nella rete disperdente. Si dovrà evitare che le acque meteoriche di dilavamento delle superfici coperte vadano ad interessare il terreno occupato dalla condotta disperdente;
 - C. verificare il regolare funzionamento del sifone di cacciata, che non vi siano fenomeni di intasamento del terreno disperdente e che non si verifichi un progressivo innalzamento della falda;
 - D. adottare tutti gli accorgimenti atti ad evitare impaludamenti o ristagni delle acque nel fosso recettore, onde impedire o evitare al massimo esalazioni moleste o sviluppo di insetti;
 - E. regimare le acque di scarico in modo tale da non procurare danni ai terreni stessi e a quelli limitrofi ed evitare sversamenti di acque e fango sulle strade pubbliche;
 - F. convenientemente allargare, approfondire e opportunamente regimare i fossi di scolo interpoderali/poderali privati che si dimostrino incapaci di contenere l'acqua che in essi confluisce e di smaltirla senza danni a terzi o a cose,
 - G. mantenere in efficienza i fossi di guardia, di scolo, le cunette stradali e le altre opere di sistemazione liberandoli dai residui di lavorazione dei terreni, nonché dalle foglie e dal terriccio in essi accumulati;
 - H. provvedere all'espurgo di fossi e/o canali privati in modo tale da renderli sgombri dall'eccessiva vegetazione e da evitare il formarsi di materiali vari che impediscano, anche in caso di intensificazione dei flussi idrici, il naturale deflusso delle acque;
 - I. osservare le norme delle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura" allegate al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023 che qui si intendono tutte richiamate;
 - J. dare immediata comunicazione al Comune e all'Agenzia Arpa-ST di guasti agli impianti o di altri fatti o situazioni che possono costituire occasioni di pericolo per la salute pubblica e/o pregiudizio per l'ambiente;
 - K. dare preventiva comunicazione al Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Arpa di ogni diversa destinazione dell'insediamento, modificazione del progetto e/o modifica strutturale e di processo che intervenga in maniera sostanziale nella qualità e quantità dello scarico al fine di un riesame del presente atto;
2. con il presente atto è ammessa anche l'immissione di ACQUE METEORICHE nel fosso stradale di Via Violone (Scarichi S6 e S7);
3. il verificarsi di eventuali malfunzionamenti della rete fognaria per cause riconducibili alla mancata applicazione delle norme tecniche contenute nelle "Disposizioni per gli scarichi di acque in fognatura di

tipo bianca e di acque reflue domestiche non in fognatura” allegato al Regolamento Edilizio del Comune di Cesena approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 4 del 09/03/2023 non potranno in alcun modo essere addebitati alla responsabilità del Comune.

Qualora, a seguito della realizzazione di nuovi tratti di fognatura nera o mista, l'edificio venga a trovarsi in condizioni tali da comportare l'obbligo di allacciamento in fognatura, come stabilito dal Regolamento del Servizio Idrico Integrato, il presente atto decadrà di validità e pertanto occorrerà presentare nuova domanda di autorizzazione allo scarico per acque reflue domestiche all'Ente Gestore. Rimarrà comunque in corso di validità l'immissione allo scarico delle acque meteoriche.

Per tutto quanto non previsto nel presente ALLEGATO troveranno applicazione le norme generali, Regionali, Comunali.

Il Comune si riserva di disporre, in qualsiasi momento:

- a) ispezioni e verifiche all'impianto interno di fognatura;
- b) la revoca del presente atto per violazione delle norme vigenti o delle prescrizioni impartite, qualora le ispezioni dell'organo di controllo accertino il mancato rispetto dei parametri di Legge.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.